



Comune di Capo d'Orlando
(Provincia di Messina)
AREA URBANISTICA-EDILIZIA

PIANO COMUNALE AMIANTO



ELABORATO P.1

**RELAZIONE
GENERALE**

Marzo 2016

Il Tecnico Incaricato
(Perito Ind. Filippo Messina)

Il Responsabile Area
Urbanistica-Edilizia
(Arch. Mario Sidoti Migliore)



Comune di Capo d'Orlando (ME) - PIANO COMUNALE AMIANTO

Legge Regionale 29 aprile 2014, n.10 – Circolare 22 luglio 2015

ELABORATO P.1 - RELAZIONE GENERALE

Responsabile del progetto

Responsabile Area Urbanistica ed Edilizia : Arch. Mario Sidoti Migliore

Tecnico Incaricato

Ufficio Urbanistica- Servizio Amianto: Perito Ind. Filippo Messina

In collaborazione con :

- Comando di Polizia Municipale

- Ufficio CED - Centro Elaborazione Dati

Sito web : www.comune.capodorlando.me.it

Marzo 2016



SOMMARIO

1. PREMESSA

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

3. OBIETTIVI DEL PIANO COMUNALE AMIANTO

4. CENSIMENTO DEI SITI CON PRESENZA DI AMIANTO

4.1 Considerazioni preliminari e definizione dei siti da censire

4.2 Ambiti di intervento

4.3 Descrizione sintetica del territorio

5. ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI E SANZIONI

5.1 Acquisizione dei dati da segnalazioni via Web

5.2 Approfondimenti e verifiche

5.3 Popolamento del database

5.4 Informazione

5.5 Censimento e mappatura

6. RIMOZIONE DEI RIFIUTI ABBANDONATI CONTENENTI AMIANTO

6.1 Il controllo del territorio

7. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI RIMOZIONE DI MCA E BONIFICA

7.1 Programmazione degli interventi di bonifica

7.2 Risultati del censimento

7.3 Attività di bonifica

7.4 Elenco elaborati del Piano Comunale

7.5 Trasmissione ed aggiornamento del Piano

8. CONCLUSIONI

Allegato 1 - Elenco delle Schede di Autnotifica

Schede tipo di autonotifica (Mod. 1 per Ditte e Mod. 2 per Privati)



1. PREMESSA

La storia dell'amianto (o asbesto) è caratterizzata da forti contraddizioni, in quanto nel giro di pochi decenni, da materiale per la sicurezza a garanzia dell'incolumità dei cittadini, si è trasformato in materiale vietato dal mercato in quasi tutto il mondo ed in Italia dal 1992.

L'amianto è presente nei manufatti edilizi, in attrezzature industriali sotto molteplici forme e in diverse centinaia di prodotti commercializzati in passato.

L'incidenza di malattie riconducibili all'amianto, è connessa soprattutto ai soggetti che nei decenni scorsi hanno lavorato l'amianto.

Queste patologie sono caratterizzate da un lungo intervallo di latenza tra l'inizio dell'esposizione e la comparsa della malattia, intervallo che, nel caso del mesotelioma, è in genere di decenni.

L'esposizione ambientale, ovvero l'esposizione della cittadinanza a coperture in cemento amianto e ad altro amianto compatto, dà luogo a una criticità sanitaria assai minore. Ciononostante, dato che l'amianto è presente in molti manufatti in base cementizia e tale base nel tempo verrà meno, potendo liberare il materiale fibroso, la sua presenza resta un rischio potenziale per le comunità interessate.

Pertanto, è necessario che le autorità pubbliche si facciano promotrici dell'attivazione di piani mirati alla rimozione, che si pongano l'obiettivo di accelerare il processo spontaneo di eliminazione legato alla progressiva ristrutturazione del patrimonio edilizio del territorio.

In particolare, il ruolo dei Comuni è fondamentale per la tutela della salute dei cittadini dai rischi connessi con l'esposizione all'amianto, mediante il censimento, su base locale, dei siti o edifici in cui lo stesso è presente e la sua progressiva rimozione.

Per conseguire tale risultato i Comuni, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) della L.R. n.10/2014, devono dotarsi di un **“Piano Comunale Amianto”**.



2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. n. 257 del 27.3.1992 : *“Norme relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto”*;
- D.M. 6 settembre 1994: *“Normative e metodologie tecniche relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto”*;
- D.P.R. 27 dicembre 1995 : *“Piano di protezione dell’ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall’amianto”*.
- L. n. 93 del 23 marzo 2001: *“Disposizioni in campo ambientale”*;
- D.M. n. 101 del 18 marzo 2003: *“Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell’art. 20 della legge n. 93 del 23 marzo 2001”*;
- L.R. n. 10 del 29 aprile 2014: *“Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall’amianto”*;
- Circolare del 22 luglio 2015: *“Linee guida per la redazione del Piano Comunale Amianto”*.



3. OBIETTIVI DEL PIANO COMUNALE AMIANTO

Come detto in premessa, il presente Piano Comunale Amianto è finalizzato alla concreta attuazione, sul territorio, di tutte le misure previste dalla normativa per prevenire o eliminare ogni rischio di decontaminazione da amianto.

Il **primo obiettivo** del piano è quello di pervenire in tempi brevi al censimento di tutti i siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali contenenti amianto. Ciò al fine di “fotografare” la situazione e prevenire smaltimenti illeciti con conseguenti abbandoni di rifiuti contenenti amianto che possono diventare, a causa delle sollecitazioni meccaniche e degli agenti atmosferici, fonte di diffusione di fibre.

A tal proposito, l'Amministrazione Comunale in attuazione delle predette norme, ha emanato l'Ordinanza Sindacale n. 96 del 9 luglio 2015, che impone a tutti i soggetti imprenditoriali che svolgono attività di bonifica e smaltimento dell'amianto ed ai proprietari e/o amministratori di beni immobili e materiali con presenza di amianto, a provvedere ad effettuare il censimento dei suddetti beni, mediante la compilazione delle apposite schede di autonotifica, rese disponibili presso l'Ufficio Urbanistica – Servizio Amianto di questo Ente e/o scaricabile dal proprio sito istituzionale.

Il **secondo obiettivo** da perseguire parallelamente, è quello di rimuovere rapidamente tutti i rifiuti abbandonati contenenti amianto, rafforzando la vigilanza sul territorio per prevenire e reprimere tali fenomeni.

Il **terzo obiettivo** del Piano consiste nella programmazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto secondo quanto previsto dall'art. 10 della legge regionale n. 10/2014.



4. CENSIMENTO DEI SITI CON PRESENZA DI AMIANTO

Secondo il D.M. n. 101/2003 il censimento ovvero la “individuazione e determinazione dei siti caratterizzati dalla presenza di amianto nell’ambiente naturale o costruito”, rappresenta la prima fase della mappatura che, attraverso una seconda fase di elaborazione delle informazioni, dovrà evidenziare, fra i siti individuati nella prima fase, quelli con necessità di bonifica urgente.

In accordo con le previsioni di cui all’allegato A al D.M. n. 101 del 2003, il censimento dei siti con presenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA) presenti nel territorio comunale deve riguardare le seguenti categorie:

Categoria 1	IMPIANTI INDUSTRIALI ATTIVI O DISMESSI
Categoria 2	EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI
Categoria 3	PRESENZA NATURALE (in Sicilia Biancavilla per la presenza di Fluoroedenite n.d.r.)
Categoria 4	ALTRA PRESENZA DI AMIANTO DA ATTIVITÀ ANTROPICA

Per ciascuna delle superiori categorie il citato allegato A indica le tipologie di: impianti, di edifici pubblici e privati, siti naturali e siti con presenza di amianto da attività antropica, dei quali si dovrà tener conto nella realizzazione della mappatura.

4.1 Considerazioni preliminari e definizione dei siti da censire

Preso come dato di fatto che la presenza di materiali contenenti amianto sul territorio regionale è pressoché ubiquitaria, occorre, prioritariamente, stabilire criteri differenziati di indagine in relazione alla pericolosità dei materiali stessi ovvero con riferimento alla presenza di amianto **friabile** e **compatto** come definiti nel *Decreto Min. San. 6 settembre 1994*.

Friabili: materiali che possono essere facilmente sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale;

Compatte: materiali duri che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere solo con l’impiego di attrezzi meccanici (dischi abrasivi, frese, trapani, etc.).



Questa distinzione, di fatto, stabilisce per grandi linee il diverso grado di pericolosità dei materiali, anche se in effetti anche l'accessibilità dei materiali e l'eventuale presenza di confinamento costituiscono elementi da considerare ai fini della valutazione complessiva del rischio.

I materiali friabili sono considerati più pericolosi dei compatti per la loro maggiore capacità di disperdere fibre libere in aria.

Quindi un primo passo importante è riuscire ad individuare i materiali friabili; in generale si stima che questi materiali, costituiscano circa il 10% del totale e inoltre che siano concentrati in aree particolari prevalentemente sedi di settori produttivi.

Ben diversa è la situazione per i materiali compatti (che costituiscono pertanto oltre il 90% del totale). Sono caratterizzati da un'elevata diffusione territoriale, che raggiunge la sua massima espressione nelle coperture in cemento-amianto presenti soprattutto negli edifici industriali.

Non bisogna inoltre dimenticare che anche questi materiali, sebbene in misura molto minore dei friabili, possono dar luogo a dispersioni di fibre libere nell'ambiente a seguito dei naturali processi di invecchiamento o a cattiva gestione nella manutenzione.

Inoltre, sono proprio questi materiali, a causa della loro diffusione, a rappresentare "il rischio amianto" maggiormente percepito dalla popolazione.

Sulla base di quanto sopra riportato e tenendo presente l'allegato A al D.M. n. 101 del 18 marzo 2003 (*Criteria per la mappatura della presenza di amianto – A) categorie di ricerca*), di seguito è sintetizzato il dettaglio dei vari ambiti di intervento.

Per ogni categoria di ricerca, per quanto esposto nelle considerazioni preliminari, è essenziale poter individuare e differenziare i materiali di tipo friabile, meno diffusi ma più pericolosi, da quelli di tipo compatto.



4.2 Ambiti di intervento

Tra le varie tipologie previste dalla legge, nel territorio di Capo d'Orlando, sulla scorta delle schede di autonotifica pervenute e degli accertamenti eseguiti dal locale Comando di Polizia Municipale, abbiamo riscontrato la presenza di MCA nelle seguenti tipologie di edificio, riassunte nella tabella di Fig. 1 :

a) Edifici privati

CATEGORIA 2 - EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI			
Tipologia edificio		N. siti	Mq.
Edifici agricoli e pertinenze		35	1668,00
Edifici residenziale e pertinenze		82	5379,00
Edifici industriali e pertinenze		6	2324,00
Totale		123	9371,00

Fig. 1

b) Presenza naturale

Nel territorio comunale di Capo d'Orlando non sono presenti cave di amianto.

c) Altra presenza di amianto da attività antropica

Nel territorio comunale di Capo d'Orlando, ad oggi, non è stato rinvenuto nessun deposito abusivo di elementi di copertura e non sono stati riscontrati impianti di smaltimento definitivo.



4.3 Descrizione sintetica del territorio

Prima della esposizione del censimento effettuato e della relativa mappatura eseguita, si riporta una descrizione sintetica del territorio.

Il territorio comunale di Capo d'Orlando è situato in Provincia di Messina nella fascia costiera settentrionale della Sicilia Nord-Orientale.

Il suddetto territorio si estende per **14,56 Km^q** e confina, partendo da Est in senso orario, con i territori comunali di Naso, Mirto, Capri Leone e Torrenova, a nord è lambito dal Mare Tirreno. – (Fig.2)

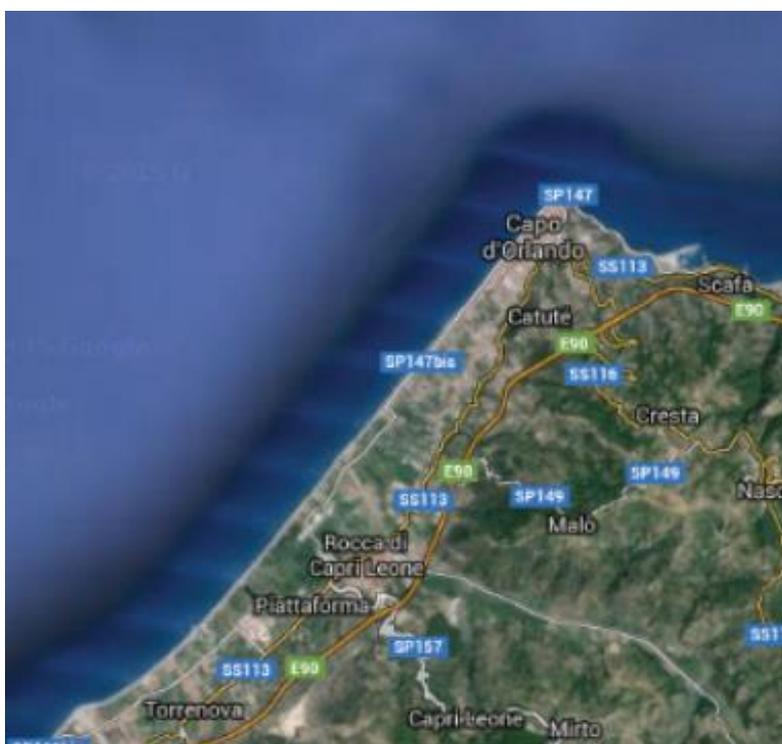


Fig. 2

L'altitudine varia dalla quota a livello del mare a settentrione, fino a quota di 304 metri circa s.l.m. L'altitudine media si aggira intorno agli 8 metri.

Dati demografici : il numero complessivo di residenti si attesta sulle **13.272** unità con una densità abitativa di **911,54** abitanti per km^q. (Dato ISTAT aggiornato al 31.10.2015)



5. ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI E SANZIONI

Il censimento dei siti è avvenuto attraverso modalità e tecniche diverse.

Principalmente l'individuazione dei siti è stata eseguita con i dati provenienti dalle schede di autonotifica di cui all'art. 5, comma 3 della legge regionale n. 10/2014 e dagli accertamenti effettuati dal locale Comando di Polizia Municipale, durante le normali attività di controllo del territorio. L'Ufficio ha provveduto a compilare le schede di autonotifica con i dati ricavati dai rapporti della Polizia Municipale.

5.1 Acquisizione dei dati da segnalazioni via Web

Le attività di censimento potranno, inoltre, essere effettuate anche attraverso le segnalazioni via Web da parte dei singoli cittadini, o da parte delle associazioni di volontari aventi i requisiti di cui all'art. 12 della citata L.R. 10/2014 e che operano secondo i criteri dettati dal medesimo articolo. Tali segnalazioni rivestono particolare rilevanza, in quanto si riferiscono spesso ad elementi non segnalati dai proprietari dei siti (ad esempio abbandoni di rifiuto).

A tal proposito, nel sito web del Comune è stato predisposto un'apposita sezione dedicata.

5.2 Approfondimenti e verifiche

I necessari approfondimenti e le verifiche circa le informazioni acquisite, mediante le comunicazioni di autonotifica o il controllo delle mancate comunicazioni e l'irrogazione delle eventuali sanzioni, verranno effettuati, anche con sopralluoghi, dalla Polizia Municipale con il supporto del personale dell'Ufficio Tecnico Comunale.

5.3 Popolamento del database

Nelle more dello sviluppo di apposita applicazione informatica da parte dell'Ufficio Amianto, l'acquisizione dei dati è gestito **dall'Ufficio Urbanistica – Servizio Amianto** del Comune, mediante un database georiferito, strumento dinamico da considerarsi "*work in progress*", dove confluiscono tutte le informazioni, anche quelle relative alla rimozione e allo smaltimento. Tale strumento si caratterizza per la sua dinamicità e sarà costantemente aggiornato, fino alla completa eliminazione di qualsiasi MCA presente sul territorio comunale.



5.4 Informazione

Ritenendo che una larga partecipazione della cittadinanza possa costituire la chiave del successo per un censimento sempre più affinato ed una mappatura costantemente aggiornata, il Piano Comunale prevede percorsi informativi ed idonee campagne di comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza con le seguenti finalità:

- Responsabilizzazione dei target di riferimento attraverso una comunicazione ambientale mirata;
- Acquisizione di un maggior numero di dati, in quanto più persone sono state informate.

Ciò permetterà di realizzare un Piano “dinamico”, capace di accogliere sempre nuove segnalazioni, fino all’azzeramento dei manufatti in cemento-amianto nel Comune di Capo d’Orlando.

5.5 Censimento e mappatura

Per eseguire il censimento, si sono utilizzati i dati contenuti nelle schede di autonotifica. Successivamente, con l’ausilio dell’aerofotogrammetria del P.R.G. costituita da n° 16 tavole in scala 1:2000 (Fig.3) e la sovrapposizione catastale, si è proceduto alla mappatura.

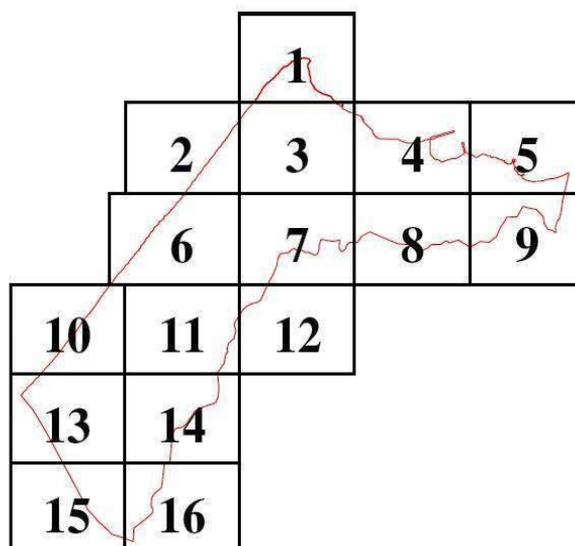


Fig. 3 – Tavole del P.R.G. del Comune di Capo d’Orlando



Si è applicata tale metodologia, al fine di inquadrare il problema su scala comunale, determinando la posizione geografica, i relativi riferimenti catastali, la tipologia e l'estensione areale degli immobili con MCA nel territorio comunale.

Inoltre, ogni sito censito, è stato documentato con le ortofotografie prelevati dal **S.I.T.R. – “Geoportale Regione Siciliana”** e sono state riportate nell'Elaborato P.3 – “Documentazione ortofotografica”.

Nell'esempio di Fig. 4, viene evidenziata la copertura di un edificio industriale con le relative coordinate, al quale è stato attribuito il Codice Scheda **P.3.8**, in quanto l'immobile ricade nella Tavola P.3 del P.R.G.

P.3.8 - COPERTURA TETTO – EDIFICIO INDUSTRIALE



Fig. 4

Come detto in precedenza al punto 5, il Piano Comunale è corredato dalle schede di autonotifica, che sono state denominate, per ogni sito censito, con lo stesso codice utilizzato per il “segnaposto” nel programma Google Earth.

Tutti i siti censiti, sono riferiti alle rispettive Tavole grafiche del P.R.G. di appartenenza e sono rappresentati nella documentazione ortofotografica; in parallelo, i siti sono stati riportati sulla cartografia di Google Earth (Fig. 5) determinando, altresì le relative coordinate (WGS 84) : N ed E.

Al termine delle operazioni di censimento e mappatura, è stato creato il file “**Capo d'Orlando Amianto 2016**” di estensione kmz che, una volta aperto con il programma



Google Earth, genera il caricamento dell'intero Piano Comunale Amianto del Comune di Capo d'Orlando – (*Elaborato P.4 – Capo d'Orlando Amianto 2016.kmz*)

Si precisa che, al momento della redazione del presente Piano, vi sono **n°10** siti che sono stati bonificati nel rispetto della normativa vigente, dai soggetti proprietari mediante il procedimento della **rimozione**.

Si è ritenuto opportuno inserire questi siti bonificati, nell'anzidetto file denominato “*Capo d'Orlando Amianto 2016*” utilizzando però, dei “*segnaposto*” di **colore verde**, distinguendoli dai “*segnaposto*” di **colore rosso** relativi ai siti ancora da bonificare, al fine di rappresentare in modo ottimale, l'evoluzione del processo di bonifica del territorio comunale (Fig. 5).



Fig. 5 – File “*Capo d'Orlando Amianto 2016.kmz*”

Inoltre, all'interno del file denominato “*Capo d'Orlando Amianto 2016*”, sono state inserite delle cartelle con la stessa denominazione delle tavole grafiche del P.R.G.



comunale (Tavola P.1, Tavola P.2 ...Tavola P.16), ciascuna delle quali contenenti gli elementi identificativi di tutti i siti ad essi associati (*codice scheda, dati catastali, ubicazione, tipologia dell'immobile ed eventuali annotazioni*).

6. RIMOZIONE DEI RIFIUTI ABBANDONATI CONTENENTI AMIANTO

6.1 Il controllo del territorio

Il secondo obiettivo da perseguire parallelamente al primo, è quello di rimuovere rapidamente tutti i rifiuti abbandonati contenenti amianto, rafforzando la vigilanza sul territorio per prevenire e reprimere tali fenomeni, che rappresentano una potenziale dispersione di fibre e di inquinamento del suolo.

Per quanto esposto in precedenza, ad oggi, nel territorio comunale non sono stati rinvenuti depositi abusivi di elementi in cemento-amianto.

7. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI RIMOZIONE DI MCA E BONIFICA

7.1 Programmazione degli interventi di rimozione

Il terzo obiettivo del piano prevede la stesura di un programma di interventi finalizzato alla rimozione, trasporto, stoccaggio e conferimento all'impianto regionale di trasformazione di cui all'art. 14 della L.R. n. 10/2014, dei materiali contenenti amianto secondo una classe di priorità.

I criteri che definiscono le modalità per la determinazione delle classi di priorità (mediante il diagramma di flusso figura 6) sono: tipologia di materiale contenente amianto, presenza di confinamento, accessibilità, destinazione d'uso (pubblica o privata).

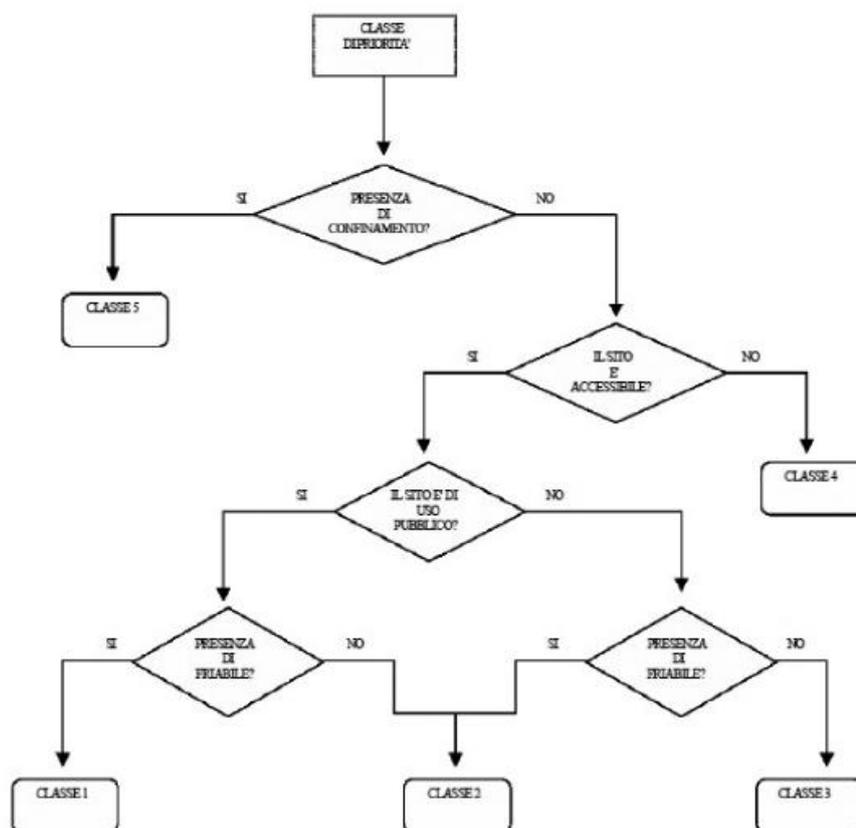


Fig. 6 : Diagramma di flusso per la determinazione delle classi di priorità.



Ogni sito censito, è stato identificato ed ordinato secondo la classe di priorità – (Allegato 1 – “*Elenco delle Schede di Autonotifica*”).

Attraverso questa catalogazione, l'Ufficio Amianto istituito presso il Dipartimento Regionale della Protezione Civile, può programmare i finanziamenti, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 10/2014, necessari alla bonifica secondo le direttive del D.M. 06.09.1994.

7.2 Risultati del censimento

Il censimento eseguito, con le modalità precedentemente descritte, ha permesso di individuare, ad oggi, **n° 123 siti**, che vengono riportate nell'Elaborato P.2 – “*Schede di Autonotifica*”, a corredo del Piano Comunale.

Inoltre, per ogni singolo sito, applicando il diagramma di flusso (Fig. 6), è stata determinata la Classe di Priorità.

I risultati ottenuti, sono stati riassunti nella sottostante tabella (Fig. 7), dalla quale si rileva che per ciascuna delle 5 Classi di Priorità, sono stati riportati il numero dei siti censiti e le relative quantità espresse in metri quadri.

Programma di interventi di rimozione di MCA e bonifica totali						
Classe di priorità	Totale siti censiti	Totale mq.	N. siti bonificati	Mq. bonificati	N. siti da bonificare	Mq. da bonificare
1	0	0,00	0	0,00	0	0,00
2	3	182,00	1	40,00	2	142,00
3	37	2916,00	4	80,00	33	2836,00
4	55	4072,00	5	100,00	50	3972,00
5	28	2201,00	0	0,00	28	2201,00
Totale	123	9371,00	10	220,00	113	9151,00

Fig. 7 - Tabella riepilogativa

Dall'analisi dei dati si evince che l'estensione areale delle coperture e degli altri manufatti diverse delle coperture, contenenti cemento amianto, non ancora bonificati, raggiunge circa **9.151 mq.**

Tale parametro, rapportato alla popolazione residente, dà luogo a valori di circa **0,69 mq/abitante.**



Come già riferito al precedente punto 5.5 – “*Censimento e mappatura*”, al momento della redazione del presente Piano, **n° 10 siti** censiti, sono stati bonificati nel rispetto della normativa vigente, dai soggetti proprietari mediante il procedimento della **rimozione** e sintetizzati nella successiva tabella di Fig. 8

ELENCO DEI SITI BONIFICATI							
N°	Codice Scheda	Ubicazione	Tipologia	Data scheda autonotifica	Prot.	Mq.	CL.
1	P. 14 . 2	Via Consolare Antica	Edificio privato - Garage	07/01/2016	436	40,00	2
2	P. 3 . 2	Via Vittorio Veneto n.52	Edificio privato - Copertura tetto	03/04/2015	7652	30,00	3
3	P. 4 . 1	C.da San Gregorio n. 63/B	Edificio privato - Copertura tetto	08/05/2015	10696	40,00	3
4	P. 16 . 2	c.da Masseria Soprana n. 38	Edificio privato - Canna fumaria	20/10/2015	27371	9,00	3
5	P. 10 . 4	Via Trazzera Marina n.621	Edificio privato - Canna fumaria	10/06/2015	13872	1,00	3
6	P. 14 . 6	C.da Bastione	Edificio privato - Deposito agricolo	30/11/2015	31596	12,00	4
7	P. 13 . 7	C.da Malvicino-Mutallica	Edificio privato - Deposito agricolo	07/12/2015	32384	50,00	4
8	P. 14 . 9	Via Consolare Antica	Edificio privato - Copertura tetto	07/12/2015	32385	6,00	4
9	P. 14 . 10	Via Consolare Antica	Edificio privato - Copertura tetto	07/12/2015	32385	20,00	4
10	P. 3 . 22	Via Cordovena	Edificio privato - Copertura tetto	21/01/2016	1820	12,00	4

Totale mq. 220,00

Fig. 8 – Tabella dei siti bonificati.

7.3 Attività di bonifica

In questa parte del Piano vengono illustrate le procedure mediante le quali si svolge l'attività di bonifica di amianto.

Tale attività risulta complessa e articolata, distribuita anche su un ampio arco temporale, e può essere effettuata secondo le seguenti metodologie :

- a) Incapsulamento superficiale con vernici speciali;
- b) Confinamento;
- c) Rimozione.



I metodi vengono sinteticamente descritti.

- Incapsulamento superficiale con vernici speciali;

Si realizza trattando l'amianto con prodotti penetranti o ricoprenti che tendono ad inglobare le fibre di amianto ed a ripristinare l'aderenza al supporto, costituendo una pellicola di protezione sulla superficie esposta. E' indicato per i materiali friabili e, comunque posti in luoghi non accessibili e non soggetti a sollecitazioni meccaniche ed al calpestio.

Al termine della bonifica, la ditta esecutrice deve rilasciare un attestato di corretta esecuzione. Questo trattamento è efficace per un periodo di tempo limitato e per materiali non troppo degradati. Completato l'incapsulamento, risulta necessario avviare un programma di manutenzione e controllo.

- Confinamento

Si realizza separando il materiale contenente amianto con un'intercapedine di un altro materiale, in maniera tale da creare una barriera resistente agli urti tra l'amianto e le aree frequentate dalle persone.

E' indicato per i manufatti in amianto facilmente accessibili. Anche questa tecnologia rende necessario un programma di manutenzione e controllo, anche sulla barriera installata.

- Rimozione

La rimozione risolve definitivamente il problema, soprattutto per quanto riguarda i materiali friabili e/o deteriorati o in pessime condizioni di conservazione, sottoposti ad urti, vibrazioni e sollecitazioni.

Le operazioni devono essere condotte salvaguardando l'integrità del materiale in tutte le fasi dell'intervento.

E' il procedimento di bonifica più diffuso, perchè elimina ogni potenziale fonte di esposizione, ha i costi più elevati nell'immediato e deve essere condotto correttamente per non aumentare la concentrazione di fibre aerodisperse.



La dismissione dell'amianto ancora esistente sulle coperture industriali e civili, può essere inquadrato in un più ampio progetto di riqualificazione energetica, ovvero con l'installazione di **pannelli fotovoltaici**.

Per procedere alle attività di bonifica, la proprietà deve incaricare società iscritte all'Albo dei Gestori Ambientali nella categoria 10. Gli elenchi sono disponibili presso la Camera di Commercio.

La società incaricata deve predisporre un Piano di Lavoro, prima dell'inizio dei lavori di bonifica o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto. I piani di lavoro per lo smaltimento (ai sensi del D.Lgs. 81/08 – Capo III) devono essere trasmessi direttamente ad Azienda USL, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Nel caso di rimozione, al termine dei lavori, è opportuno che sia disponibile al proprietario la seguente documentazione:

- Attestato di fine lavori con dichiarazione di aver assolto allo smaltimento dell'amianto a norma di legge (etichettatura, trasporto, conferimento a impianto di stoccaggio o discarica autorizzata);
- Formulario di Identificazione Rifiuti.

Nel caso di incapsulamento, è necessario che il proprietario:

- Conservi l'attestato di fine lavori che certifichi la rispondenza del lavoro al piano presentato;
- Programmi la fase di manutenzione e controllo, da affidare a figura professionale abilitata.

7.4 Elenco elaborati del Piano Comunale

Il Piano Comunale Amianto di Capo d'Orlando (ME) è composto dai seguenti elaborati :

- 1) P.1 – Relazione Generale
- 2) P.2 – Schede di Autonotifica
- 3) P.3 – Documentazione ortofotografica
- 4) P.4 – File di Google Earth - "Capo d'Orlando Amianto 2016.kmz"



7.5 Trasmissione ed aggiornamento del Piano

Entro il 31 dicembre di ogni anno, il Comune provvederà a rendicontare al suddetto Ufficio Amianto, i risultati conseguiti trasmettendo anche gli eventuali aggiornamenti del Piano.

8. CONCLUSIONI

Questa Amministrazione ha individuato nella redazione del Piano, un aspetto significativo tra le strategie per la tutela del patrimonio ambientale, al fine di una progressiva, ma definitiva eliminazione delle coperture in cemento amianto e dei restanti manufatti, in tempi ragionevoli e secondo una programmazione che tenga conto delle condizioni di rischio potenziale.

E' un percorso che va affrontato con senso di responsabilità, secondo principi di tutela della salute e di valorizzazione del patrimonio immobiliare, per la soluzione di una problematica che interessa in vario modo la maggior parte del territorio della città.



Comune di Capo d'Orlando (ME) - PIANO COMUNALE AMIANTO

Legge Regionale 29 aprile 2014, n.10 – Circolare 22 luglio 2015

ELABORATO P.1 - RELAZIONE GENERALE

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE SCHEDE DI AUTONOTIFICA

Elenco delle schede di autonotifica ordinate per Classe di Priorità. I siti evidenziati e contrassegnati con la lettera “B”, rappresentano i siti bonificati.

Codice Scheda N.			Ubicazione	Tipologia	Data scheda autonotifica	Prot.	Mq	CL.	
P.	3	1	C.da San Gregorio	Edificio residenziale	27/10/2015	28072	82,00	2	
P.	8	1	C.da San Gregorio	Edificio agricolo	27/03/2015	10434	60,00	2	
P.	14	2	Via Consolare Antica	Edificio agricolo	07/01/2016	436	40,00	2	B
P.	1	1	Via Libertà n.18 p.1-2	Edificio residenziale	01/04/2015	2449	150,00	3	
P.	1	5	Via Saint Bon	Edificio residenziale	25/01/2016	2140	20,00	3	
P.	2	1	Via Trazzera Marina snc	Edificio agricolo	30/12/2014	31550	30,00	3	
P.	3	2	Via Vittorio Veneto n.52	Edificio residenziale	03/04/2015	7652	30,00	3	B
P.	3	3	Via Messina n.39/B	Edificio residenziale	29/10/2015	28311	60,00	3	
P.	3	5	Via Consolare Antica n. 2	Edificio residenziale	08/10/2015	25848	290,00	3	
P.	3	10	C.da Certari	Edificio residenziale	11/01/2016	694	20,00	3	
P.	3	14	Via Vittorio Veneto n.119	Edificio agricolo	20/04/2015	6618	10,00	3	
P.	3	15	Via Vittorio Veneto n.121	Edificio residenziale	20/04/2015	8961	14,00	3	
P.	3	16	VIA V.VENETO	Edificio residenziale	25/02/2016	5085	6,00	3	
P.	4	1	C.da San Gregorio n. 63/B	Edificio residenziale	08/05/2015	10696	40,00	3	B
P.	4	2	C.da Bagnoli	Edificio residenziale	14/07/2015	17607	80,00	3	
P.	5	1	C.da Scafa p.2°	Edificio residenziale	28/04/2015	9782	70,00	3	
P.	5	2	C.da Scafa - Testa di Monaco	Edificio residenziale	23/07/2015	18472	100,00	3	
P.	5	4	C.da Scafa	Edificio residenziale	12/05/2015	10929	220,00	3	
P.	5	6	C.da Scafa	Edificio residenziale	16/04/2015	30607	50,00	3	
P.	5	7	C.da Scafa n. 115	Edificio residenziale	23/02/2016	4861	80,00	3	
P.	6	1	C.da Forno Alto n. 57/59	Edificio residenziale	09/04/2015		60,00	3	
P.	6	6	Via Consolare Antica trav. H, 27	Edificio industriale	27/04/2015	22081	418,00	3	
P.	6	8	Via Consolare Antica trav. H	Edificio industriale	22/04/2014	10216	190,00	3	
P.	6	12	Via Trazzera Marina n. 106 p. 1	Edificio residenziale	22/07/2015	18375	68,00	3	
P.	6	15	Via Consolare Antica trav. I n. 11	Edificio residenziale	02/12/2014	29719	200,00	3	
P.	6	16	Via Consolare Antica	Edificio residenziale	02/02/2016	2883	84,00	3	
P.	6	17	C.da Piana - Via Cons. Antica	Edificio agricolo	23/12/2015	33923	95,00	3	
P.	6	23	Via Trazzera Marina	Edificio residenziale	18/02/2016	4451	80,00	3	
P.	7	4	C.da Crocevia	Edificio agricolo	18/12/2015	33424	28,00	3	
P.	9	1	C.da Scafa n. 165	Edificio residenziale	09/10/2015	26064	2,00	3	
P.	9	2	C.da Scafa	Edificio agricolo	17/12/2015	33326	20,00	3	
P.	10	4	Via Trazzera Marina n. 621	Edificio residenziale	10/06/2015	13872	1,00	3	B
P.	11	3	C.da Forno Alto n. 31	Edificio residenziale	05/06/2015	13550	15,00	3	
P.	11	5	C.da Forno Alto n. 106	Edificio residenziale	17/12/2015	33222	80,00	3	
P.	11	10	Via Torrente Bruca	Edificio residenziale	16/02/2016	4137	21,00	3	
P.	13	1	C.da Piscittina	Edificio agricolo	07/10/2015	25763	180,00	3	
P.	13	4	C.da Malvicino s.n.c.	Edificio agricolo	12/01/2015	632	30,00	3	



Comune di Capo d'Orlando (ME) - PIANO COMUNALE AMIANTO

Legge Regionale 29 aprile 2014, n.10 – Circolare 22 luglio 2015

ELABORATO P.1 - RELAZIONE GENERALE

P.	14	.	7	C.da Malvicino	Edificio agricolo	25/09/2015	24553	35,00	3	
P.	14	.	8	C.da Bastione n. 49	Edificio residenziale	13/10/2015	26656	30,00	3	
P.	16	.	2	c.da Masseria Soprana n. 38	Edificio residenziale	20/10/2015	27371	9,00	3	B
P.	1	.	2	VIA LIBERTA'	Edificio residenziale			15,00	4	
P.	1	.	3	Via Libertà n. 105	Edificio residenziale	05/08/2015	19706	8,00	4	
P.	1	.	6	Via Cappellini n.19	Edificio residenziale	11/02/2016	3779	32,00	4	
P.	2	.	2	VIA TRAZZERA MARINA,80/A	Edificio residenziale			93,00	4	
P.	2	.	3	VIA TRAZZERA MARINA	Edificio residenziale			200,00	4	
P.	2	.	4	VIA CORDOVENA	Edificio residenziale			60,00	4	
P.	3	.	6	VIA V.VENETO	Edificio residenziale			25,00	4	
P.	3	.	7	Via Pirandello n.25	Edificio residenziale	09/10/2015	25996	30,00	4	
P.	3	.	8	Via Benefizio	Edificio industriale	15/05/2015	11407	420,00	4	
P.	3	.	12	VIA TRIPOLI II TRONCO	Edificio residenziale			7,00	4	
P.	3	.	13	VIA TRIPOLI, 61/F	Edificio residenziale			160,00	4	
P.	3	.	17	Via Vittorio Veneto, 52	Edificio residenziale	09/10/2015	26063	16,00	4	
P.	3	.	18	VIA F. CRISPI	Edificio residenziale			50,00	4	
P.	3	.	22	Via Cordovena	Edificio residenziale	21/01/2016	1820	12,00	4	B
P.	3	.	26	C.da S.Martino-SS 116	Edificio residenziale	10/02/2016	3606	55,00	4	
P.	3	.	28	Via Tripoli n.71	Edificio residenziale	07/03/2016	5979	40,00	4	
P.	4	.	3	C.da San Gregorio,80	Edificio agricolo	15/05/2015	11405	320,00	4	
P.	5	.	3	TESTA DI MONACO	Edificio residenziale			150,00	4	
P.	5	.	5	C.da Scafa p.1	Edificio residenziale	14/05/2015	11304	60,00	4	
P.	6	.	2	VIA TRAZZERA MARINA	Edificio residenziale			80,00	4	
P.	6	.	5	VIA TRAZZERA MARINA	Edificio residenziale			180,00	4	
P.	6	.	9	VIA TRAZZERA MARINA	Edificio residenziale			40,00	4	
P.	6	.	10	Via Trazzera Marina	Edificio residenziale	30/12/2015	34400	45,00	4	
P.	6	.	14	VIA CONSOLARE ANTICA	Edificio residenziale			50,00	4	
P.	6	.	19	VIA TORRENTE FORNO	Edificio industriale			742,00	4	
P.	6	.	20	VIA TRAZZERA MARINA	Edificio residenziale			10,00	4	
P.	6	.	22	Via Torrente Mangano	Edificio residenziale	18/02/2016	4450	55,00	4	
P.	6	.	24	Via Trazzera Marina	Edificio residenziale	04/03/2016	5808	120,00	4	
P.	7	.	2	C.da Crocevia n. 11	Edificio residenziale	23/12/2015	33930	50,00	4	
P.	7	.	3	C.da Crocevia-Catutè	Edificio agricolo	24/12/2015	34059	20,00	4	
P.	8	.	2	C.DA S. GREGORIO	Edificio residenziale			50,00	4	
P.	8	.	3	C.da Marcaudo	Edificio agricolo			16,00	4	
P.	9	.	3	C.da Scafa	Edificio residenziale	24/12/2015	34061	62,00	4	
P.	9	.	6	C.da Scafa	Edificio residenziale	04/03/2016	5856	40,00	4	
P.	10	.	1	C.da Tavola Grande	Edificio agricolo	14/12/2015	32828	40,00	4	
P.	10	.	2	Via Trassari	Edificio residenziale	04/03/2016	5809	80,00	4	
P.	10	.	3	Via Trazzera Marina n. 422	Edificio residenziale			20,00	4	
P.	11	.	1	C.da Vina n.21	Edificio residenziale	27/11/2015	31364	85,00	4	
P.	11	.	2	C.DA VINA	Edificio agricolo			60,00	4	
P.	11	.	4	C.da Forno Alto	Edificio agricolo	30/12/2015	34392	50,00	4	
P.	11	.	7	C.da Vina	Edificio agricolo	07/12/2015	32383	8,00	4	
P.	13	.	2	C.da Masseria	Edificio agricolo	22/12/2014	31077	20,00	4	
P.	13	.	3	C.da Mutallica	Edificio agricolo	24/11/2015	31001	16,00	4	
P.	13	.	5	C.DA MALVICINO	Edificio agricolo			10,00	4	



Comune di Capo d'Orlando (ME) - PIANO COMUNALE AMIANTO

Legge Regionale 29 aprile 2014, n.10 – Circolare 22 luglio 2015

ELABORATO P.1 - RELAZIONE GENERALE

P.	13	.	6	C.da Malvicino	Edificio agricolo	17/11/2015	30291	60,00	4	
P.	13	.	7	C.da Malvicino-Mutallica	Edificio agricolo	07/12/2015	32384	50,00	4	B
P.	13	.	8	C.da Tavola Grande	Edificio agricolo			80,00	4	
P.	14	.	1	VIA NAZIONALE PA	Edificio residenziale			40,00	4	
P.	14	.	3	C.da Malvicino n. 21	Edificio residenziale	10/12/2015	32564	25,00	4	
P.	14	.	4	Via Ovio	Edificio industriale	15/01/2016	1356	15,00	4	
P.	14	.	5	C.da Piscittina	Edificio residenziale			12,00	4	
P.	14	.	6	C.da Bastione	Edificio agricolo	30/11/2015	31596	12,00	4	B
P.	14	.	9	Via Consolare Antica	Edificio residenziale	07/12/2015	32385	6,00	4	B
P.	14	.	10	Via Consolare Antica	Edificio residenziale	07/12/2015	32385	20,00	4	B
P.	14	.	12	Via Cons. Antica - Vina	Edificio residenziale	25/02/2016	4973	50,00	4	
P.	1	.	4	Via Libertà n. 23	Edificio residenziale	22/01/2016	1900	32,00	5	
P.	2	.	5	Via Cordovena n. 15	Edificio agricolo	11/02/2016	3703	16,00	5	
P.	3	.	4	Via Lucio Piccolo n. 28 p.2°	Edificio residenziale	22/06/2015	15152	126,00	5	
P.	3	.	9	Via Consolare Antica n.91 piano 3°	Edificio residenziale	07/04/2015	7778	50,00	5	
P.	3	.	11	C.da S.Martino	Edificio residenziale	18/01/2016	1427	28,00	5	
P.	3	.	19	Via Vittorio Veneto n.132	Edificio residenziale	19/11/2015	30591	160,00	5	
P.	3	.	20	Via Consolare Stradella n. 5	Edificio residenziale	14/01/2016	1097	400,00	5	
P.	3	.	21	Via Consolare Antica,50	Edificio residenziale	29/05/2015	12954	15,00	5	
P.	3	.	23	C.da San Martino n. 77	Edificio residenziale	01/02/2016	2752	100,00	5	
P.	3	.	24	C.da San Martino	Edificio agricolo	03/02/2016	2987	20,00	5	
P.	3	.	25	Via A. Manzoni	Edificio residenziale	10/02/2016	3610	35,00	5	
P.	3	.	27	Via L. Piccolo n. 42	Edificio residenziale	15/02/2016	4073	50,00	5	
P.	6	.	3	Via Trazzera Marina n.191/A	Edificio residenziale	26/02/2015	4638	60,00	5	
P.	6	.	4	Via Trazzera Marina n.170	Edificio residenziale	16/05/2014	12134	73,00	5	
P.	6	.	7	VIA TRAZZERA MARINA, 154	Edificio residenziale			20,00	5	
P.	6	.	11	Via Trazzera Marina	Edificio residenziale	24/06/2015	15623	40,00	5	
P.	6	.	13	C.da Furriolo	Edificio agricolo	05/01/2016	245	9,00	5	
P.	6	.	18	Via Consolare Antica n.422	Edificio agricolo	19/02/2015	4064	50,00	5	
P.	6	.	21	C.da Forno	Edificio industriale	25/05/2015	12347	539,00	5	
P.	7	.	1	C.da Drago - S.Lucia	Edificio agricolo	28/12/2015	34201	3,00	5	
P.	9	.	4	C.da Scafa	Edificio residenziale	26/01/2016	2275	25,00	5	
P.	9	.	5	C.da Scafa	Edificio agricolo	29/01/2016	2611	35,00	5	
P.	11	.	6	C.da Bruca	Edificio residenziale	20/04/2015	9083	70,00	5	
P.	11	.	8	Via Consolare Antica	Edificio agricolo	27/04/2015	31540	30,00	5	
P.	11	.	9	Via Torrente Bruca n.61	Edificio agricolo	11/05/2015	10885	50,00	5	
P.	11	.	11	C.da Bruca	Edificio agricolo	03/03/2016	5743	30,00	5	
P.	14	.	11	C.da Malvicino	Edificio agricolo	23/02/2016	4859	15,00	5	
P.	16	.	1	C.da Masseria Soprana	Edificio agricolo	24/07/2015	18610	120,00	5	

Totale Mq. 9371,00



Comune di Capo d'Orlando
(Provincia di Messina)
AREA URBANISTICA-EDILIZIA

PIANO COMUNALE AMIANTO



SCHEDE TIPO DI AUTONOTIFICA

Mod. 1 per Ditte
Mod. 2 per Privati

ALLA STRUTTURA TERRITORIALE
ARPA DI ⁽¹⁾ _____
Via _____
PEC _____

SCHEDA DI AUTONOTIFICA PER I SOGGETTI IMPRENDITORIALI CHE SVOLGONO ATTIVITA'
DI BONIFICA E SMALTIMENTO DELL'AMIANTO

AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 4 DELLA L.R. 29 APRILE 2014, n 10

<p>1. Anagrafica</p> <p>Denominazione _____</p> <p>Rappresentante legale _____</p> <p>Sede legale _____</p> <p>Comune _____</p> <p>Provincia _____</p> <p>Codice Fiscale _____</p> <p>Partita IVA _____</p> <p>n. iscrizione CCIAA _____</p> <p>n. iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali _____ Categoria _____</p>
<p>2. Autorizzazione</p> <p>Tipologia di autorizzazione _____</p> <p>Rilasciata da _____</p> <p>Numero _____</p> <p>Rilasciata in data _____</p> <p>Durata _____</p> <p>Scadenza _____</p>
<p>3. Sede operativa</p> <p>Indirizzo _____</p> <p>Comune _____</p>

¹⁾ Istruzioni per la compilazione: la comunicazione deve essere inviata alla Struttura Territoriale ARPA (ST) competente per territorio; si riportano di seguito i recapiti FAX e PEC delle Strutture:

- ST di AGRIGENTO: Via Crispi, 46 - 92100 - FAX 0922.20429 - PEC arpaagrigento@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di CALTANISSETTA: Viale della Regione, 64 - 93100 - FAX 0934.599134 - PEC arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di CATANIA: Via Carlo Ardizzone, 35 - 95100 - FAX 095.316789 - PEC arpacatania@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di ENNA: Via Messina, 106 - 94100 - FAX 0935.566853 - PEC arpaenna@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di MESSINA: Via La Farina, is. 105 - 98100 - FAX 090.3653441 - PEC arpamessina@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di PALERMO: Via Nairobi, 4 - 90100 - FAX 091.7033345 - PEC arpapalermo@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di RAGUSA: Viale Sicilia, 7 - 97100 - FAX 0932.234722 - PEC arparagusa@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di SIRACUSA: Via Bufardecì, 22 - 96100 - FAX 0931.754374 - PEC arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di TRAPANI: Viale della Provincia - Casa Santa - Erice - 91016 - FAX 0923.472360 - PEC arpatrapani@pec.arpa.sicilia.it;

Provincia _____

Coordinate (WGS 84) - N _____ - E _____

Estremi catastali _____

4. Altro _____

Data _____

Firma _____

ALLA STRUTTURA TERRITORIALE
ARPA DI ⁽¹⁾ _____
Via _____
PEC _____

SCHEDA DI AUTONOTIFICA CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO
AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 3 DELLA L.R. 29 APRILE 2014, n. 10

1. Anagrafica del sito

Nome del sito _____
Proprietà _____
Indirizzo _____
Comune _____
Provincia _____
Coordinate (WGS 84) - N _____ - E _____
Estremi catastali _____

2. Tipo di edificio

- a) Scuole di ogni ordine e grado
- b) Ospedali e case di cura
- c) Uffici della pubblica amministrazione
- d) Impianti sportivi
- e) Grande distribuzione commerciale
- f) Istituti penitenziari
- g) Cinema, teatri, sale convegni
- h) Biblioteche
- i) Luoghi di culto
- j) Edifici residenziali
- k) Edifici agricoli e loro pertinenze
- l) Edifici industriali e loro pertinenze

¹⁾ Istruzioni per la compilazione: la comunicazione deve essere inviata alla Struttura Territoriale ARPA (ST) competente per territorio; si riportano di seguito i recapiti FAX e PEC delle Strutture:

- ST di AGRIGENTO: Via Crispi, 46 - 92100 - FAX 0922.20429 - PEC arpaagrigento@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di CALTANISSETTA: Viale della Regione, 64 - 93100 - FAX 0934.599134 - PEC arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di CATANIA: Via Carlo Arditzone, 35 - 95100 - FAX 095.316789 - PEC arpacatania@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di ENNA: Via Messina, 106 - 94100 - FAX 0935.566853 - PEC arpaenna@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di MESSINA: Via La Farina, is. 105 - 98100 - FAX 090.3653441 - PEC arpamessina@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di PALERMO: Via Nairobi, 4 - 90100 - FAX 091.7033345 - PEC arpapalermo@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di RAGUSA: Viale Sicilia, 7 - 97100 - FAX 0932.234722 - PEC arparagusa@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di SIRACUSA: Via Bufardecì, 22 - 96100 - FAX 0931.754374 - PEC arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it;
- ST di TRAPANI: Viale della Provincia - Casa Santa - Erice - 91016 - FAX 0923.472360 - PEC arpatrapani@pec.arpa.sicilia.it;

3. Anno di costruzione edificio _____	
4. Tipologia dei materiali contenenti amianto	<input type="checkbox"/> Copertura <input type="checkbox"/> Serbatoi <input type="checkbox"/> Tubazioni <input type="checkbox"/> Altro _____
5. Consistenza	<input type="checkbox"/> Materiale compatto _____ (quantità in m ²) <input type="checkbox"/> Materiale friabile _____ (quantità in kg o m ³)
6. Presenza di confinamento	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note: _____
7. Destinazione d'uso	<input type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata
8. Accessibilità	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note: _____
9. Interventi di bonifica effettuati	<input type="checkbox"/> Confinamento <input type="checkbox"/> Sovracopertura <input type="checkbox"/> Rimozione parziale <input type="checkbox"/> Altro _____
10. Valutazione del rischio (esistenza di un programma di controllo dei materiali)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Note: _____
11. Altro _____ _____	

Data _____

Firma _____